



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

0000384-23/01/2018-SC_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco
All'Organo di revisione contabile

del COMUNE di
CENESELLI (RO)

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 – COMUNE di CENESELLI (RO) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

SEZIONE PRIMA:

Approvazione del rendiconto

Si rileva che il rendiconto è stato approvato in data 2/5/2016, successivamente ai termini stabiliti dall'art. 227 del TUEL, così come modificato dall'art. 2 quater, comma 6, del D.L. 7/10/2008, n. 154.

Si chiede, pertanto, all'Amministrazione di fornire notizie e motivazioni in merito.

SEZIONE SECONDA:

Punto 1 Risultato della gestione finanziaria

Con riferimento al prospetto 1.1.1, sulla base dei dati forniti, atteso che gli equilibri della gestione di competenza sembrano rispettati e che la gestione di parte corrente, sulla base delle verifiche effettuate, non sembra mostrare criticità, tuttavia si formula qualche dubbio sulla reale consistenza del FPV indicato in entrata nella parte in conto capitale (€ 184.337,46= e non € 106.868,93= come indicato). Si rinvia, a tale proposito, ai punti successivi.

Con riferimento all'andamento dei flussi di cassa, di cui al prospetto 1.2.4.1, si è osservata, inoltre, qualche sofferenza per entrambe le gestioni, i cui saldi risultano essere in disavanzo.



Al riguardo, si è potuto riscontrare che la velocità di riscossione, riferita alla gestione di competenza, si attesta, per le entrate correnti, su percentuali che vanno dal 80,20% (Tit. I), al 93,48% (Tit. II), mentre più critici appaiono gli indici relativi alle entrate del Tit. III (26,62%) e del Tit. IV (35,91%).

Si chiede, quindi, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori notizie in ordine a quanto rilevato, facendo conoscere quali iniziative e misure siano state adottate o si intendano adottare al fine di garantire il costante monitoraggio degli andamenti delle riscossioni delle entrate al fine di evitare il reiterarsi delle criticità evidenziate e di garantire gli equilibri dei bilanci futuri.

Punto 1.2 Avanzo di amministrazione

Strettamente connesso al punto precedente, premesso che nel 2015 risulta applicata per investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione per un importo di € 103.000=, si esprimono, tuttavia, forti dubbi, sulla base della documentazione fornita e delle verifiche effettuate, sulla reale entità dell'avanzo di amministrazione all'1/1/2015, come calcolato in sede di riaccertamento straordinario e come approvato con delibera n. 25 del 27/4/2015 (€ 210.618,54=), nonché sulla correttezza delle operazioni in quella sede effettuate.

Si deve, infatti, rilevare innanzitutto che gli allegati alla delibera di riaccertamento straordinario, trasmessi con il questionario per il rendiconto 2014, divergono da quelli pubblicati con la delibera stessa nel sito di codesta Amministrazione.

Questi ultimi sono evidentemente sbagliati, in quanto, ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione all'1/1/2015, è stata considerata la somma algebrica del FPV di parte corrente, non costituito perché di valore negativo, e quello di parte capitale, costituito, mentre doveva essere considerato quest'ultimo.

Nell'altro prospetto, invece, viene modificato l'importo afferente ai residui attivi reimputati e l'importo del FPV finale (€ 106.868,93= e non € 184.337,46=), in contraddizione con quanto riportato nel prospetto – anch'esso allegato alla delibera citata e mai modificato, malgrado l'importo in essa riportato sia il primo e non il secondo – relativo al calcolo del FPV.

Colpisce, inoltre, il fatto che la differenza fra i dati delle due versioni corrisponda ad € 77.468,53=, che potrebbe far riferimento – ma è solo un'ipotesi - ai residui del Tit. V cancellati (o reimputati?) e riaccertati in competenza 2015. E colpisce che tale reiscrizione produca un nuovo residuo attivo, esattamente uguale, come risulta dal conto del bilancio 2015.

Colpisce, infine, il fatto che, attribuendo attendibilità agli importi che sono riportati nel prospetto relativo al FPV e quindi considerando come eliminati (in quanto poi riaccertati) e non reimputati i residui attivi che si ipotizzano afferenti al Tit. V, potrebbe alla fine determinarsi un disavanzo di amministrazione – si ipotizza di possibili € 11.558,06= -, a causa degli accantonamenti effettuati.



Considerato, quindi, il quadro assolutamente contraddittorio sopra delineato, si chiedono maggiori e più approfondite notizie al riguardo, precisando, con adeguata relazione, l'effettivo ammontare del FPV e dell'avanzo di amministrazione all'1/1/2015, nonché le operazioni effettuate ai fini del loro calcolo.

Punto 1.2.6 Fondo pluriennale vincolato

Strettamente connesso al punto precedente, a cui si rinvia per quanto già rilevato, e premesso che il prospetto in esame non è stato compilato in modo corretto, in quanto non quantifica il FPV all'1/1/2015, sulla base di quanto dichiarato ai punti 1.2.6.4 e 1.2.6.5, si è appreso che, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, nel corso dell'esercizio non sarebbero state adottate variazioni al FPV e che, a chiusura dell'esercizio 2015, le spese di investimento non impegnate (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) a fronte di entrate esigibili, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione (vincolata o destinata).

Si chiede, quindi, di fornire una breve relazione sull'evoluzione del FPV nell'esercizio 2015, precisandone in particolare l'utilizzo, le quote rinviate ad esercizi successivi, nonché le economie e la natura delle relative risorse confluite nell'avanzo.

Punto 1.2.7 Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Sulla base di quanto dichiarato al punto 1.2.7, si è riscontrato che codesta Amministrazione non ha utilizzato il metodo semplificato, di cui al D.M. 20 maggio 2015, per la determinazione a consuntivo del FCDE. Al riguardo non si posseggono, tuttavia, ulteriori informazioni.

Si chiede, quindi, di fornire ulteriori e più approfondite notizie al riguardo, nonché una breve relazione comprensiva dei calcoli che hanno portato alla costituzione del FCDE al 31/12/2015.

Punto 1.2.10 Gestione dei residui

Sulla base dei dati forniti, e soprattutto dei dati presenti nel certificato al consuntivo 2015, pubblicato nel sito del Ministero dell'Interno, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è riscontrata un'incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 37,16% (di cui il 24,45% relativi alla parte corrente), e dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 21,92% (di cui il 12,27% relativi alla parte corrente).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare, orientativamente, per quel che attiene la parte corrente, un tasso di smaltimento, pari al 70,36%, per i residui attivi, accompagnato, però, da uno del 97,54%, per i residui passivi.

Si segnala, inoltre, che, raffrontando i residui riscossi/pagati con quelli di nuova formazione, si evince che i secondi sono in aumento sui primi sia per il complesso dei residui attivi che per il complesso dei passivi.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire più approfondite notizie in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di



riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, sulla scadenza dell'obbligazione dell'accertamento e dell'impegno, del permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, nonché la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti, nel rispetto dei nuovi principi contabili.

Punto 1.2.14 Servizi conto terzi e Partite di giro

Con riferimento ai prospetti, di cui al punto 1.2.14.2, si è rilevato che sono state imputate nei servizi conto terzi anche le poste relative al rimborso spese elettorali, diversamente da quanto previsto dai principi contabili.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori notizie in merito su quanto sopra rilevato.

Punto 1.2.15 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

Sulla base dei dati forniti, con riferimento a quanto segnalato al punto 1.2.15.4, si rileva, che, sulla base di quanto segnalato dall'Organo di revisione, l'Ente non ha allegato al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti.

Al riguardo, si rileva che, per quanto certificato, l'indicatore annuale nel 2015 è pari a - 0,87 e che, tuttavia, l'importo annuale pagato dopo la scadenza corrisponde ad € 225.919,60=.

Si chiedono, quindi, ulteriori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 4 Organismi partecipati

Con riferimento al punto 4.5, si è osservato che il sistema informativo di codesta Amministrazione non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali delle società partecipate.

Inoltre, sulla base dei dati rinvenuti nelle banche dati del Ministero del Tesoro e della Camera del Commercio, non si è rilevata la chiusura in perdita al 31/12/2015 di società partecipate direttamente da codesta Amministrazione.

Tuttavia, si chiedono informazioni circa:

- "Polesine Acque s.p.a.", che presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a 8,20% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a 9,59%, e che pur registrando utili dal 2011 al 2015 compresi, ha maturato un indebitamento, al 31/12/2015, pari ad € 57.356.571= e ha, inoltre, evidenziato modeste disponibilità liquide (€ 643.206=) ed una situazione debitoria, nei confronti di moltissimi dei Comuni soci, decisamente preoccupante (non chiaramente allocata a bilancio). Si deve dire che rispetto al 2014 si evidenzia un netto miglioramento, quanto ad indici e



una diminuzione del debito, di cui la maggior parte è ancora verso i fornitori (cioè i soci).

Si chiede di trasmettere una relazione aggiornata sulla situazione della Società “Polesine Acque s.p.a.”, fornendo, inoltre, approfondite notizie sull’andamento del piano di rientro del debito nei confronti degli Enti soci, sulla previsione o meno, nell’attuazione del detto piano di rientro, di eventuali compensazioni, precisandone le modalità e la relativa contabilizzazione nel bilancio di codesta Amministrazione, trasmettendo copia della connessa documentazione amministrativa.

Si chiede, inoltre, di precisare se sia stato istituito o se si intenda comunque istituire un fondo crediti a garanzia degli equilibri e dei bilanci, al di là di quello già previsto dalla normativa.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell’Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l’apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott.ssa Francesca DIMITA

F.to Francesca DIMITA

Per informazioni e chiarimenti:

Anna Sambo

Tel. 041 2705433

anna.sambo@cor-teconti.it

